

CAREER DAY

Honsell agli informatici: «Siate creativi»

Il mercato li vuole. Pronto a retribuirli in maniera più che idonea. Sono gli informatici sfornati dall'Università che pensa al collegamento necessario fra mondo accademico e mondo del lavoro. La professionalità informatica impregnerà sempre di più l'universo glocal (globale locale), tanto da diventare la scommessa del futuro e di un lavoro certo, visto che il digitale tratterà sempre di più. Proprio alla luce dell'effetto-digital, il rettore dell'Ateneo, Furio Honsell, che ha aperto al Campus dei Rizzi il Career day rivolto agli studenti di Scienze matematiche, fisiche e naturali, ha spronato i futuri laureati e i laureandi: «L'informatica è uno strumento aperto, c'è tanto, tantissimo spazio per gli informatici consapevoli; il mio invito, pressante, è che voi siate più creativi; se il sistema-Italia continuerà a funzionare lo si deve proprio al ruolo esercitato dall'informatica». Del resto, l'Industria 2015, uno degli obiettivi del ministro del Lavoro, è una meta che, al di là delle crisi di governo, ha commentato il rettore, rimarrà, o almeno si spera. I consigli degli esperti che hanno partecipato all'evento - dal presidente del consiglio dei corsi di laurea in discipline informatiche,



Tra i consigli impartiti a chi è atteso dal mercato quello di avere più spirito di gruppo

Luca Chittaro, a Roberto Bellini, presidente Aica Milano, da Ivan Scagnetto, docente della facoltà di Scienze, ad Andrea Bordin, di Obiettivo lavoro - sono improntati soprattutto a un bisogno di maggiore capacità di lavorare in team.

«Si deve essere in grado - ha scandito Bellini - di innovare non solo i processi ma anche i prodotti». Altro tema da scandagliare: la pianificazione. «Dobbiamo sviluppare un approccio innovativo che oggi non è sempre presente» ha sottolineato Luca De

Biase, di Nova 24, inserto del Sole 24 Ore. Ma le aziende a quali profili informatici guardano di più? Sicuramente va alla grande il client manager, ovvero il promotore di pacchetti informatici, hardware e software, non a caso è la figura maggiormente presente nel nord Italia, con una quota del 17 per cento a Nordest e addirittura 64 per cento a Nordovest. Le retribuzioni sono molto allettanti: 30 mila euro l'anno per gli impiegati, 50 mila euro l'anno per i quadri e 104 mila per i dirigenti. Negli ultimi cinque anni lo

stipendio in questi campi della communication-web-digitale sono cresciuti di almeno il 20 per cento e continueranno nella loro corsa. L'obiettivo dell'Ateneo è quello di fornire agli studenti tutti i mezzi necessario a introdurli al sistema-lavoro, con certificazioni e affini. Ecco perché, stando ai suggerimenti del rettore, bisogna diffondere la cultura delle certificazioni professionali, oltre a utilizzare l'ars creativa per inventare applicazioni digitali. L'informatica è di casa a Udine.

Irene Giurovich